

L'aviazione israeliana ha lanciato un attacco di precisione contro la sede dell'ufficio politico di Hamas a Doha, in Qatar, città sede dei negoziati per la pace. Le IDF hanno rivendicato la paternità dell'attacco. I nostri aggiornamenti in diretta.

Ore 18:00 - Media: gli ufficiali di Hamas sarebbero sopravvissuti

Secondo due funzionari anonimi di Hamas citati dall'agenzia di stampa *Reuters* e il quotidiano qatariota *Al Jazeera*, i membri della delegazione dell'organizzazione palestinese sarebbero tutti sopravvissuti al raid israeliano. La notizia è stata ripresa anche da fonti ufficiali di Hamas, che tuttavia citano *Al Jazeera* come fonte.

Ore 17:15 - Media: il Qatar abbandona il ruolo di mediatore

Secondo quanto riportano i media, le autorità qatariote avrebbero detto di non essere più disposte a svolgere il ruolo di mediatrici per il cessate il fuoco tra Israele e Hamas. Intanto fioccano le condanne all'attacco israeliano su Doha: oltre allo stesso Qatar, hanno rilasciato condanne anche l'Iran, gli Emirati Arabi Uniti, l'Arabia Saudita, la Turchia, la Giordania, Kazakistan e il segretario generale dell'ONU.

The State of Qatar strongly condemns the cowardly Israeli attack that targeted residential buildings housing several members of the Political Bureau of Hamas in the Qatari capital, Doha. This criminal assault constitutes a blatant violation of all international laws and norms,...

— ██████████ █████ ██████ . Dr. Majed Al Ansari (@majedalansari) [September 9, 2025](#)

Diretta - Israele ha bombardato la delegazione di Hamas in Qatar

Ore 16:15 - I primi video dell'attacco

Intanto iniziano a circolare i primi video dell'attacco. Da quanto riportano i media, l'aggressione sarebbe stata condotta da 10 jet dell'aeronautica del Paese, che avrebbero scagliato almeno una dozzina di attacchi.

Ore 16 - Media: l'attacco sarebbe stato coordinato con USA e Qatar

Secondo le ricostruzioni dei media israeliani, gli Stati Uniti avrebbero dato a Israele l'ok per attaccare. Il quotidiano *Israel Hayom* sostiene inoltre che lo Stato ebraico avrebbe avvisato anche lo stesso Qatar dell'offensiva, cosa che secondo i media arabi giustificerebbe la mancata risposta dei sistemi di difesa della capitale. In generale, la stampa araba sostiene che la proposta di cessate il fuoco dell'amministrazione statunitense fosse una trappola per attirare tutti i principali diplomatici di Hamas in un punto e attaccarli.

Ore 15:30 - Gli obiettivi dell'attacco

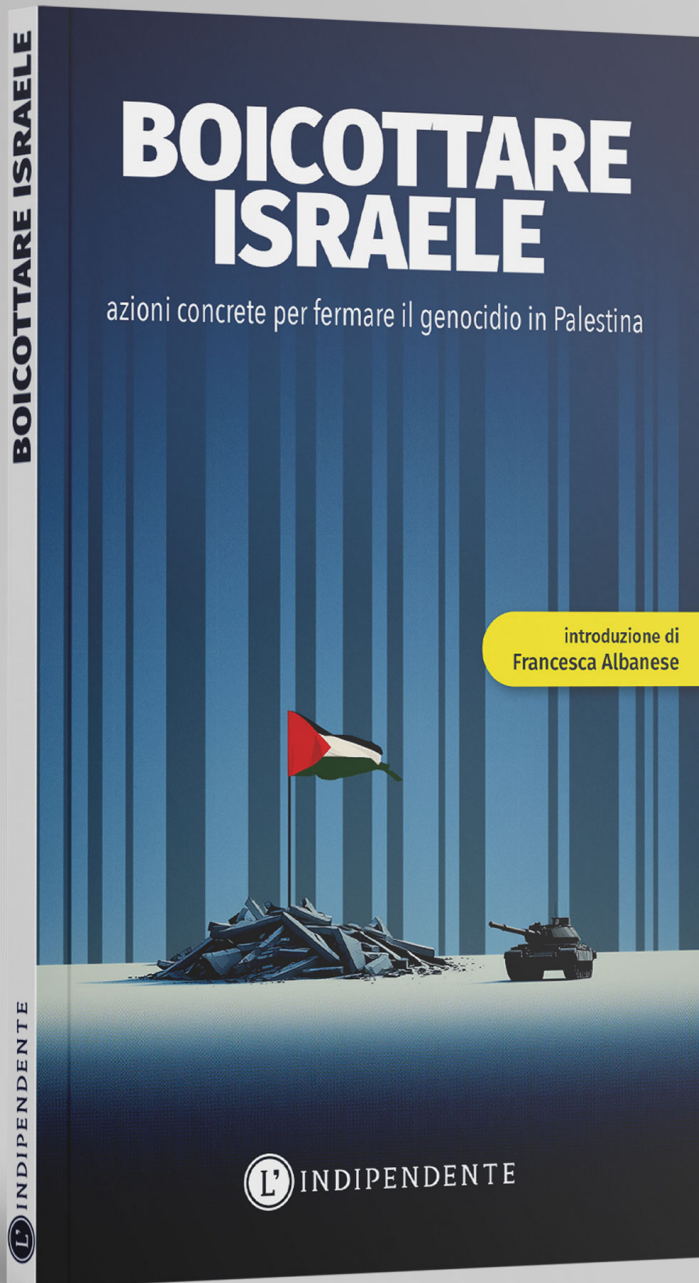
Secondo fonti israeliane, l'attacco aveva come obiettivo la delegazione per i negoziati di pace palestinese; obiettivi primari erano i due vertici di Hamas Khalid Mishaal e Khalil Al-Hayya che, riportano le fonti, sarebbero stati presenti all'incontro. Tra i presenti anche Zaher Jabarin e Muhammad Ismail Darwish.

Non è ancora noto l'esito dell'attacco. Secondo fonti saudite, Al-Hayya sarebbe stato ucciso, ma altri giornali arabi sostengono che l'attacco non sarebbe andato a buon fine, e che entrambi i leader di Hamas sarebbero riusciti a sopravvivere all'aggressione.

Il contesto

Oggi a Doha era presente una delegazione di Hamas per parlare dell'accordo di cessate il fuoco proposto ieri dall'amministrazione Trump. L'accordo era stato accolto positivamente dai leader di Hamas. Del piano erano stati rilasciati pochi dettagli, ma secondo fonti israeliane e statunitensi esso non sarebbe stato troppo dissimile dalle precedenti proposte dell'amministrazione statunitense. Negli ultimi mesi, la proposta che è maggiormente circolata proveniva dal diplomatico di fiducia di Trump, l'inviato speciale per il Medio Oriente Steve Witkoff, e consisteva in una tregua di 60 giorni con il graduale rilascio di tutti gli ostaggi. Secondo le indiscrezioni, il piano in discussione nella giornata di oggi prevedeva un primo scambio di ostaggi israeliani e prigionieri palestinesi a cui sarebbe seguito l'avvio delle trattative per una pace permanente.

Diretta - Israele ha bombardato la delegazione di Hamas in Qatar



Vuoi approfondire?

Una guida semplice, chiara ed esaustiva per sapere come colpire le radici economiche che nutrono i crimini israeliani, e contribuire a fermare l'afflusso di denaro che rende possibile l'occupazione e il massacro del popolo palestinese.

In collaborazione con **BDS Italia**,
introduzione di **Francesca Albanese**,
postfazione di **Omar Barghouti**

Acquista ora